

Cronache del **Garantista**

www.ilgarantista.it



DIRETTO DA **PIERO SANSONETTI**

ANNO XIX NUMERO 148

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2014 1,00 EURO

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/03 (conv. in L. 27/02/2004)art.1 comma 1 Aut C/RM/26/2014 - in abbinamento con "Latina Oggi" a 1,20 euro

TREBISACCE/STATALE 106

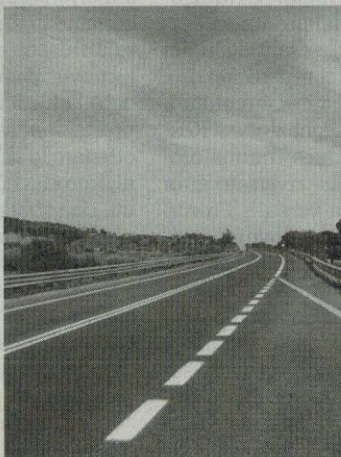
Arriva il ministro Lupi, piovono le critiche

Da Italia Nostra a "Basta vittime sulla Ss 106", si riaccende la polemica sul terzo megalotto

L'arrivo a Trebisacce del ministro Lupi ha dato vita ad una serie di reazioni di segno contrario, come quelle di Italia Nostra e del movimento "Basta vittime sulla S.S.106".

«Il progetto definitivo della nuova S.S. 106 equivale ad uno spreco di denaro e di paesaggio». Perentoria la presa di posizione di Italia Nostra. «Fra il progetto preliminare e quello definitivo - ha scritto Angelo Malatacca, segretario regionale di Italia Nostra - sono passati dieci anni. Il progetto preliminare approvato con una copertura economica di 1.235 milioni di euro, è giunto in porto con poco più della metà delle risorse sicché quello definitivo, dovendosi adeguare all'insufficiente dote, per risparmiare ha apportato varianti stravolgenti, sostituendo sui pianori protetti da vincolo paesaggistico le previste gallerie con le trincee». Secondo l'architetto Malatacca era più semplice e meno invasivo affiancare due nuove corsie all'esistente E90 nei tratti possibili, salvaguardando così le

emergenze paesaggistiche e archeologiche della zona e realizzando i rimanenti tratti in galleria naturale per evitare i centri abitati. «In questo modo - osserva Malatacca - si spenderebbe di meno e si farebbe più presto, evitando di sciupare la fascia costiera con altre infrastrutture e lasciando alle peculiarità paesaggistiche il ruolo di elemento attrattore per un turismo sostenibile».



Da parte sua Fabio Pugliese, fondatore dell'associazione "Basta vittime sulla S.S.106", si chiede: «Che viene e fare il ministro Lupi a Trebisacce? A raccontarci per caso del perché non ha mantenuto la promessa fatta il 26 settembre di fronte al prefetto di Cosenza? Oppure tornerà a fare promesse false come le affermazioni di quei poteri forti contrari all'ammodernamento della S.S.106 e legati ad una stampa che censura chi, invece, informa correttamente i calabresi?». Detto questo Pugliese rinfresca la memoria al ministro ricordandogli la dichiarazione secondo cui «entro il 15 di novembre il progetto sarebbe stato sottoposto in deliberazione presso il Cipe per poter, entro la fine dell'anno, permettere all'Anas l'avvio delle procedure propedeutiche alle operazioni di cantierizzazione». Il progetto, invece, ricorda Pugliese, non solo «non è stato sottoposto alla deliberazione Cipe ma ad oggi manca ancora il parere del Ministero dei Beni culturali».

Pino La Rocca